

Per un compleanno speciale. Omaggio ad Anna Maria Compagna

For a special birthday. In honour of Anna Maria Compagna

VALENTINA RIPA
NÚRIA PUIGDEVALL
vripa@unisa.it
puigdeva@unina.it

Università di Salerno
Università Suor Orsola Benincasa

Tu, amiga, mereixes
un cant sense falliments.

Joan Vinyoli, *Llibre d'amic* (1977)

L'11 febbraio Anna Maria Compagna ha compiuto 70 anni. Per questo compleanno speciale abbiamo pensato di dedicarle due numeri monografici che si pubblicano contemporaneamente: uno, dedicato principalmente agli studi di medievalistica, su *Scripta. Revista Internacional de Literatura i Cultura Medieval i Moderna* e l'altro, che comprende studi sulla lingua, sulla traduzione e sulla letteratura moderna e contemporanea, su *eHumanista/IVTTRA*.

Per realizzare questa idea sono stati necessari, naturalmente, la complicità e la partecipazione di molti amici: dei direttori delle rispettive riviste, innanzitutto – i carissimi Vicent Josep Escartí e Vicent Martines – e di tutte le altre e gli altri studiosi che hanno aderito all'iniziativa scrivendo

dei contributi in segno di affetto e di gratitudine per tutto ciò che la nostra Anna Maria ha fatto finora per la comunità scientifica internazionale e per ciascuna e ciascuno di noi.

Non ripercorriamo qui la sua lunga e proficua carriera scientifica, anche perché sappiamo che la messa in quiescenza prevista dallo Stato italiano quando si varca la soglia anagrafica dei settanta mal si addice alla destinataria di queste raccolte di saggi: lei sicuramente continuerà! Ma vogliamo ricordare almeno alcune sue pubblicazioni particolarmente significative: l'importante volume di esordio, le *Fonti aragonesi*, vol. X (1979); l'edizione critica della *Summa dei re di Napoli e Sicilia e dei re d'Aragona* di Lupo de Spechio (1990); l'edizione critica de *La Faula* di Guillem de Torroella (2007), che è stata pubblicata anche, recentemente (2020), nella prestigiosa, preziosa collana dei "Classiques Garnier"; e poi l'edizione critica e la traduzione di *La storia di Jacob Xalabín* (2010), con introduzione di Núria Puigdevall.

Un altro aspetto della sua attività che andrebbe ricordato è il ruolo esemplare da lei svolto nella preservazione, nel tempo, degli studi catalani nell'università italiana: *rara avis* nei raggruppamenti scientifico-disciplinari coinvolti, ha difeso a spada tratta il progetto, purtroppo non ancora realizzato, di garantire autonomia all'insegnamento della lingua, della letteratura e della cultura catalana in tutte le sue declinazioni, similmente a come avveniva nell'ordinamento universitario italiano in una fase ormai lontana.

Non ci intratteniamo sulle tante qualità della persona, che sono per noi e per tanti altri allievi, colleghi e amici gli aspetti fondamentali: tanto ci ha insegnato non solo dal punto di vista scientifico ma anche nella vita, aiutandoci spesso ad affrontare con levità le difficoltà accademiche e delle relazioni personali.

La disponibilità e l'affetto di Anna Maria Compagna sono impagabili per tutti coloro che hanno partecipato a questo omaggio e anche per alcuni amici che non hanno fatto in tempo ma partecipano virtualmente, felici e grati per aver condiviso con lei tanti momenti negli anni della sua docenza.

A dire il vero, come amici siamo anche un po' preoccupati, visto che l'instancabile Anna Maria, non avendo più tutti gli impegni della vita accademica, ci vorrà coinvolgere sicuramente in mille altre iniziative scientifiche e culturali, ma le vogliamo bene anche per questo e dunque siamo pronti e, nel farle tanti auguri per tutti gli anni futuri, chiudiamo queste righe con un sorriso, riportandole al cuore e alla memoria una canzone che Raimon (un cantautore che sia lei, sia noi amiamo molto) ha dedicato scherzosamente e, come sempre, molto amorevolmente, a sua moglie. Non la trascriviamo, va immaginata con musica, parole e interpretazione: è *Napolitana per a tu*. Per molts anys, Anna Maria!

Qualche accenno sui contributi presenti in questo numero monografico

I contributi, di Anna Maria Babbi, Pietro Cataldi e Cèlia Nadal, Michela Del Savio, Emanuela Forgetta, Giuseppe Grilli, Michela Letizia, Salvatore Luongo, Lucia Lazzerini e Roberta Manetti, Vicent Martines, Anna Mazza, Josep Lluís Martos, Raffaele Pinto, Isabel de Riquer, riguardano tematiche che sono molto care alla dedicataria della raccolta e riguardano prevalentemente figure e testi del XIII, XIV e XV secolo, con qualche affondo nel periodo successivo.

Si parte da *Flamenca*, con un articolo nel quale Lucia Lazzerini e Roberta Manetti ritornano su questioni spinose riguardanti la datazione e l'interpretazione dell'opera a partire da un suo *locus difficilis*.

Si passa poi a due articoli lulliani: lo studio della presenza della *matière de Bretagne* nel *Llibre de Meravelles* di Ramon Llull da parte di Emanuela Forgetta e quello del *Llibre de l'orde de cavalleria* di Ramon Llull come possibile fonte del *Libro del cavallero et del escudero* di Juan Manuel, di Salvatore Luongo.

A seguire, Raffaele Pinto analizza e collega quattro passaggi delle opere di Dante Alighieri nei quali viene nominata o evocata la Catalogna; passaggi contenuti nel *Fiore*, nella *Commedia*, nel *De Vulgari Eloquentia* e nella *Monarchia*.

Vicent Martines offre lo studio traduttologico e una traduzione in castigliano dell'*Ovidi enamorat* di Bernat Metge.

Proseguendo, per quanto possibile, in ordine cronologico, Isabel de Riquer dedica ad Anna Maria Compagna un omaggio speciale studiando la *Faula* di Guillem de Torroella e usando, naturalmente, la sua edizione. Anna Maria Babbi si sofferma sulla bellissima iconografia veneta legata al Santo valenciano Vicent Ferrer, mentre Pietro Cataldi e Cèlia Nadal si dedicano nuovamente all'amato Ausiàs March, studiando in particolare il suo canto CX; e ancora su Ausiàs March scrive Giuseppe Grilli, che lo rilegge e reinterpreta partendo dal grande poeta del Novecento catalano, Josep Carner.

Si prosegue poi con un laudario di tradizione ligure-piemontese contenuto nel ms. Béziers, CIRDÒC - Mediatèca occitana, 913 che Michela Del Savio descrive e studia, proponendo in particolare un approfondimento, in vista di una futura edizione critica dei vari testi, di una lauda per Maria Maddalena.

Michela Letizia ha offerto alla professoressa che l'ha seguita nei suoi studi un approfondimento e una traduzione in versi di un componimento di Pere Carbonell che aveva pubblicato nell'antologia a tre mani della "poesia oggettiva" catalana medievale (Compagna-Letizia-Puigdevall 2019).

Valentina Ripa & Núria Puigdevall. Per un compleanno speciale. Ommaggio ad Anna Maria Compagna

Josep Lluís Martos regala invece ad Anna Maria Compagna il suo studio e la sua edizione critica della *Glossa sobre l'Ave Maria molt devota del Natzaré*.

Il monografico si chiude poi decisamente in collegamento, sul piano temporale, con quello pubblicato parallelamente su *eHumanista/IVITRA*: Anna Mazza, ispirata da due lezioni di Vicent Escartí tenute a Napoli su invito di Anna Maria Compagna a proposito delle “biografie marginals” che vari studiosi stanno riscattando nell’ambito di un importante progetto di ricerca da lui diretto, ha iniziato a occuparsi del materiale custodito presso l’Archivio Storico Diocesano di Napoli che riguarda alcuni processi per apostasia a carico di donne e propone la trascrizione e un primo studio delle dichiarazioni di due delle malcapitate.



Anna Maria Compagna